

San Pietroburgo-La cattedrale di San Pietro e Paolo ubicata nell'omonima fortezza.

Pietro il Grande. Nel 1700 il figlio dello zar Alessio di Mosca, Pietro I decide di cambiare la storia della Russia aprendosi all'Europa e rompendo il tradizionale isolazionismo. Fin da piccolo aveva dimostrato sentimenti particolari, giocava con i figli dei servitori e molti di essi divennero suoi amici nell'età adulta. Fu un grande studioso, affascinato dalla conoscenza, a Mosca frequentava i mercanti e impara molte lingue. Si deve a lui l'organizzazione di scuole, università, accademia delle scienze, inoltre manda i russi in giro per il mondo per imparare le arti e le scienze. Nelle sue residenze non ama tanto la grandiosità quanto la funzionalità. Era molto presente nella vita della nazione ed essendo molto competente in svariati campi interveniva direttamente. Combatte contro gli svedesi e conquista la zona dove sorgerà la sua città. Decide che dovrà essere costruita una fortezza e decide di costruirla come si costruiscono in Europa con i bastioni. La seconda costruzione sarà il porto, fondamentale per la realizzazione dei suoi progetti. Come primo nucleo San Pietroburgo nasce il 27 maggio del 1703. Pietro il grande fa venire architetti e artisti dall'Europa. Decide di costruire anche una cattedrale con stile diverso ed infatti la cattedrale da lui voluta per la sua città sarà in stile barocco e con una alta guglia. Entriamo all'interno della Cattedrale di San Pietro e Paolo che si trova all'interno della fortezza. Ricordiamo che le chiese ortodosse hanno tre caratteristiche:

- 1) non ci sono panche tutti stanno in piedi;
- 2) non ci sono organi né strumenti musicali, si svolgono solo canti;
- 3) la presenza della iconostasi che significa posto dove stanno le icone. Si osserva il luogo delle iconostasi con una porta dove dietro c'è l'altare. Si osservano varie icone quelle di San Pietro e di San Paolo e molte altre. La cattedrale oggi ospita i sarcofagi con quasi tutti i sovrani della Russia, precisiamo che nei sarcofagi non ci sono le spoglie regali, in quanto per la religione ortodossa le spoglie devono essere interrate, quindi il sarcofago indica solo il luogo della sepoltura. I sarcofagi sono in marmo e quelli degli zar hanno agli angoli il simbolo dell'aquila bicefalata.

Pietro il grande si sposò a 17 anni per contrastare le mire della sorellastra che voleva il potere, ma dopo poco ripudiò la moglie e la avviò alla via monastica e si risposò con Caterina (donna non nobile, una lavandaia) a cui regalò la dacia in quella che in seguito diventerà il palazzo di Caterina. Elisabetta fu la figlia di Pietro il grande che incominciò la trasformazione della dimora avvalendosi dell'architetto italiano Rastrelli.

Un'altra figura importante è quella di **Caterina la grande**, di origine tedesca, sposa il nipote di Pietro il grande, che vorrebbe ripudiarla, ma la moglie tramite dei suoi fedeli riesce a farlo arrestare, a farlo abdicare, e dopo qualche giorno dall'arresto stranamente muore a causa di una malattia improvvisa da raffreddamento. Regna per 32 anni e riesce a realizzare grandi cose per la Russia, promuove l'istruzione anche delle donne che potranno frequentare scuole delle arti e delle scienze. Fonda il museo Hermitage, parla benissimo il francese.

Nella cattedrale troviamo anche le spoglie di Alessandro primo in un sarcofago di diaspro e le spoglie della moglie in un sarcofago di rodonite. La preziosità dei materiali è dovuta ad un riconoscimento postumo ad un altro grande zar, Alessandro primo che infatti era un innovatore per i tempi in cui visse ed eliminò i servi della gleba, diede la libertà di riunione, permise la costruzione di chiese di altra confessione (i tartari con le proprie risorse costruirono la propria moschea). Nel 1870 aprì le scuole per tutti e se gli fosse stato permesso di continuare il suo progetto avrebbe istituito una monarchia costituzionale. Purtroppo la concessione di troppe libertà permise ad un gruppo di oppositori nichilisti di uccidere lo zar lì dove oggi sorge la **chiesa del salvatore sul sangue versato** che indica il punto esatto in cui fu mortalmente ferito alle gambe. La chiesa ortodossa fu voluta da suo figlio per ricordare il suo martirio. Ogni sarcofago ha attorno una ringhiera per indicare che quella oramai è la propria casa.

In una cappella a parte troviamo il luogo dove sono stati seppelliti Nicola II, la moglie, i cinque figli e le persone che erano con loro. Furono barbaramente uccisi dai bolscevichi, anche pur avendo abdicato il 2 marzo del 1917, i leninisti dissero che i corpi erano stati bruciati, ma nel 1990 fu trovata la loro tomba e nel 1998 i loro resti furono trasferiti nella cattedrale in una stanza attigua alla chiesa dove sulle iscrizioni marmoree lungo il muro sono scolpiti i nomi degli uccisi.

Camminando per San Pietroburgo

Le **due colonne rostrate** indicano dove un tempo c'era il porto, sulla sommità si ponevano delle fiaccole visibili da lontano.

Osserviamo lì dove scorre il fiume Fontanica **4 torri di granito** con dei meccanismi utilizzanti delle catene che permettevano di aprire il ponte durante la notte per fare entrare le navi. Essendo San Pietroburgo una città mercantile numerosi erano gli uffici doganali.

L'accademia di belle arti si riconosce per le 2 sfingi originarie comprate a Tebe nel 1832

Nei pressi possiamo ammirare la **Statua dedicata all'architetto italiano Domenico Trezzini** che edificò la fortezza e l'accademia di belle arti

Rastrelli padre e figlio 2 architetti italiani il figlio progettò il palazzo d'inverno per Caterina la grande.

La cattedrale di nostra signora di Kazan e' la vera cattedrale in cui si pratica il culto.

Prospettiva Nieski, dove ski vuol dire via (via della prospettiva sulla Neva) e' la via principale del paese, parte dall'ammiragliato è lunga 4 chilometri ed è larga 25 metri.